

# PROTOCOLLO D'INTESA

“Insieme per lo sport”

tra

LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI  
MINISTRO PER LE POLITICHE GIOVANILI E LO SPORT  
Ufficio per lo Sport

IL COMITATO OLIMPICO NAZIONALE ITALIANO,

IL COMITATO ITALIANO PARALIMPICO

E

LA SOCIETÀ SPORT E SALUTE S.P.A.

Il Ministro per le politiche giovanili e lo sport, on. Vincenzo Spadafora, domiciliato per la carica in Roma, Largo Chigi, 19, che, per l'attuazione del presente Protocollo e dei relativi seguiti attuativi, si avvale dell'Ufficio per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei ministri;

il Comitato Olimpico Nazionale Italiano, rappresentato dal Presidente, dott. Giovanni Malagò, domiciliato per la carica in Roma, Piazza Lauro de Bosis, 15;

il Comitato Italiano Paralimpico, rappresentato dal Presidente, dott. Luca Pancalli, domiciliato per la carica in Roma, Via Flaminia Nuova, 830;

la Società "Sport e Salute S.p.A.", rappresentata dal Presidente, avv. Vito Cozzoli, domiciliato per la carica in Roma, Piazza Lauro de Bosis, 15;

di seguito denominati congiuntamente "Sottoscrittori"

#### VISTI

- la "Carta europea dello sport per tutti" e la "Carta europea dello sport" formulate dal Consiglio d'Europa rispettivamente a Bruxelles il 20 e 21 marzo 1975 e a Rodi dal 13 al 15 maggio 1992, nell'ambito della VII Conferenza dei Ministri europei responsabili dello Sport, che hanno riconosciuto la pratica sportiva quale diritto del cittadino;
- il decreto legislativo 23 luglio 1999, n. 242 recante riordino del Comitato olimpico nazionale italiano - CONI, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59 e s.m.i.;
- il decreto-legge 8 luglio 2002 n. 138, convertito con legge 8 agosto 2002 n. 178 e modificato ai sensi del comma 629 e seguenti, articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, in forza del quale è stata costituita la società "Sport e Salute S.p.A.";
- il comma 19 dell'art. 1 del decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1 della legge 17 luglio 2006, n. 233, che ha attribuito al Presidente del Consiglio dei ministri (o al Ministro da lui delegato) le funzioni di competenza statale attribuite al Ministero per i beni e le attività culturali dagli articoli 52, comma 1, e 53 del D. Lgs. 30 luglio 1999, n. 300, in materia di sport;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2010, concernente la disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1 ottobre 2012, e successive modificazioni, recante "Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del consiglio dei ministri" e, in particolare, l'art. 26, secondo il quale l'Ufficio per lo Sport è la struttura di supporto al Presidente per l'esercizio delle funzioni in materia di sport;
- il decreto legislativo 27 febbraio 2017, n. 43 recante riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche, concernente il Comitato italiano paralimpico, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera f), della legge 7 agosto 2015, n. 124, con il quale il CIP è stato riconosciuto ente di diritto pubblico;
- la legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021, con la quale è stato attribuito alla società Sport e Salute S.p.A., ai sensi dell'art. 1, comma 630, il compito di provvedere al finanziamento delle federazioni sportive nazionali, delle discipline sportive associate, degli enti di promozione sportiva, dei gruppi sportivi militari e dei corpi civili dello Stato e delle associazioni benemerite;
- la legge 8 agosto 2019, n. 86, recante Deleghe al Governo e altre disposizioni in materia di ordinamento sportivo, di professioni sportive nonché di semplificazione, che stabilisce principi e criteri direttivi di definizione degli ambiti di attività di ciascun soggetto dell'ordinamento sportivo;

- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 dicembre 2019 di approvazione del bilancio di previsione della Presidenza del consiglio dei ministri per l'anno finanziario 2020 e per il triennio 2020-2022;
- la legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022;
- la delibera del Consiglio dei ministri 31 gennaio 2020 recante dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da covid-19, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 13, successivamente abrogato dal decreto-legge n. 19 del 2020 ad eccezione dell'art. 3, comma 6-bis, e dell'art. 4;
- il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da covid-19 convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27;
- il decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da covid-19;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 aprile 2020, recante ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da covid-19, applicabili sull'intero territorio nazionale;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 aprile 2020, recante ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da covid-19, applicabili sull'intero territorio nazionale;
- il decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 e, in particolare, l'art. 217 concernente il "Fondo per il rilancio del sistema sportivo nazionale";
- l'atto di indirizzo emanato dal Ministro per le politiche giovanili e lo sport nei confronti della società "Sport e Salute Spa" per l'anno 2020 e il triennio 2020-2022;

#### PREMESSO CHE

- a) l'Ufficio per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei ministri è la struttura di supporto dell'Autorità di Governo competente in materia di sport ed è responsabile dell'attuazione delle politiche sportive, assolvendo, tra gli altri, ai compiti di vigilanza sugli organismi sportivi;
- b) al CONI è demandata, nel rispetto delle norme nazionali e dei valori e principi della Carta Olimpica, l'organizzazione, la disciplina e il potenziamento dello sport nazionale, nonché la promozione dello sport per tutti, come richiamato dall'art. 27 della predetta Carta Olimpica;
- c) il CIP assolve al compito di promuovere, disciplinare e gestire le attività sportive agonistiche e amatoriali per persone disabili, secondo criteri volti ad assicurare il diritto di partecipazione all'attività sportiva in condizioni di uguaglianza e pari opportunità;
- c) la società "Sport e Salute S.p.A." realizza e fornisce, secondo le direttive e gli indirizzi dell'Autorità di Governo competente in materia di sport, servizi di interesse generale in favore del movimento sportivo, attuane le scelte di politica sportiva, con particolare riferimento all'erogazione dei contributi per l'attività sportiva da destinare alle Federazioni Sportive Nazionali e agli altri soggetti indicati dal comma 630, articolo 1, legge 30 dicembre 2018, n. 145;

#### CONSIDERATO CHE

- è necessario intraprendere iniziative organiche e sinergiche che consentano di fronteggiare al meglio l'emergenza sanitaria connessa all'epidemia da covid-19 e, in particolare, le conseguenze determinatesi nell'ambito del movimento sportivo nazionale;

- sono state assunte dal Governo iniziative volte a tutelare la salute di coloro che, a qualunque titolo, operano in ambito sportivo e a favorire la ripresa delle attività, specie da parte delle società sportive dilettantistiche e delle associazioni sportive dilettantistiche iscritte al Registro CONI e/o al Registro CIP;
- i sottoscrittori intendono ottimizzare, in termini di efficienza, efficacia, razionalità, trasparenza, il complesso delle iniziative già intraprese e da intraprendere a sostegno dei soggetti operanti nel movimento sportivo dilettantistico e, in particolare, la pluralità di determinazioni, atti e delibere ai fini dello stanziamento straordinario per l'assegnazione di contributi finalizzati al sostegno delle società e associazioni sportive dilettantistiche che svolgono attività sportiva olimpica e paralimpica, nonché di base;
- i sottoscrittori intendono promuovere la più ampia partecipazione alle misure da parte del maggior numero di soggetti, favorendo la massima accessibilità delle informazioni sulle procedure previste, anche mediante i siti *web* di propria pertinenza

## I SOTTOSCRITTORI CONVENGONO QUANTO SEGUE

### Art. 1 (Premesse)

1. Le premesse formano parte integrale e sostanziale del presente atto.

### Art. 2 (Finalità)

1. Nell'ambito della cura degli interessi pubblici a ciascuno assegnati, i sottoscrittori si impegnano a:
  - a) contrastare le conseguenze dall'emergenza sanitaria, favorendo iniziative e progettualità volte a supportare le Federazioni, le SSD e le ASD e a soddisfare le necessità dei soggetti che operano, a diverso titolo, nel movimento sportivo e che praticano attività sportiva a livello amatoriale, dilettantistico e agonistico;
  - b) rafforzare l'inclusione sociale, specie nelle aree particolarmente colpite dall'epidemia da covid-19 ovvero in quelle con minori opportunità di l'accesso allo sport.
2. In particolare, i sottoscrittori intendono promuovere azioni di sistema per l'individuazione e il finanziamento di progetti e iniziative rivolte a Federazioni, SSD, ASD, nell'ambito di un programma integrato elaborato sulla base dei seguenti principi:
  - a) *coerenza* degli interventi rispetto all'esigenza di fronteggiare le conseguenze dell'emergenza epidemiologica da covid-19 nel settore sportivo;
  - b) *tempestività* delle attività e dei connessi procedimenti tecnici e amministrativo-contabili in modo da assicurare l'erogazione dei contributi entro 30 giorni dalla presentazione/definizione delle progettualità;
  - c) *razionalità ed efficienza* della spesa, prevenendo rischi di duplicazione/sovrapposizione;
  - d) *trasparenza* nello specifico utilizzo delle risorse pubbliche disponibili.

### Art. 3 (Impegni)

1. Nel rispetto delle competenze attribuite da leggi, regolamenti e statuti, i sottoscrittori si impegnano a svolgere in modo coordinato e organico, quanto previsto dal presente Protocollo, adottando gli idonei provvedimenti attuativi, volti ad assicurare la trasparenza delle azioni di propria competenza e il più ampio e partecipato coinvolgimento dei soggetti beneficiari degli interventi.

In particolare, a "Sport e Salute s.p.a." è demandato lo svolgimento di apposite procedure volte ad individuare, d'intesa con gli organismi sportivi indicati dal comma 630, articolo 1, legge 30 dicembre 2018, n. 145, i beneficiari delle somme stanziare per finanziare i progetti ed iniziative riguardanti lo sport di base da parte delle Federazioni e degli altri organismi sportivi; al CONI e al CIP è demandata la individuazione dei beneficiari delle somme stanziare per finanziare i progetti ed iniziative, nel rispetto delle deliberazioni dei propri organismi di governo, quali Giunta Nazionale e/o Consiglio nazionale.

2. All'Ufficio per lo sport spetta il coordinamento generale delle attività previste dal presente Protocollo, nonché l'elaborazione di un apposito *dataset* informativo delle iniziative avviate e/o programmate a livello nazionale ai fini del sostegno del sistema sportivo a seguito dell'emergenza sanitaria da covid-19.
3. Per l'ottimale svolgimento di quanto indicato al presente articolo, è costituito, con atto a cura dell'Ufficio di Gabinetto del Ministro per le politiche giovanili e lo sport, un apposito Gruppo di Lavoro per la definizione di indirizzi operativi utili alla programmazione, alla raccolta e sistematizzazione dei dati e delle informazioni, nonché al monitoraggio delle azioni scaturenti dall'attuazione del presente Protocollo.

#### Art. 4 (Risorse finanziarie)

1. Per l'attuazione delle attività previste dal presente Protocollo, i sottoscrittori renderanno disponibile, per il corrente anno, uno stanziamento complessivo pari ad euro 72.677.631,00 di cui:
  - euro 50.188.292,00 a valere sui capitoli di pertinenza dell'Ufficio per lo Sport;
  - euro 12.489.339,00 a valere sul bilancio della società "Sport e Salute spa";
  - euro 5.000.000,00 a valere sul bilancio del bilancio CONI;
  - euro 5.000.000,00 a valere sul bilancio CIP.
2. Le modalità di erogazione e utilizzo delle somme sono definite con atti predisposti, per quanto di competenza, da ciascuna delle strutture cui è attribuita la titolarità delle risorse finanziarie ovvero la responsabilità dei procedimenti individuati ai sensi di quanto previsto dal precedente art. 3.
3. Ciascun beneficiario è tenuto a fornire, al soggetto che ha erogato le risorse, una relazione descrittiva delle attività svolte.

#### Art.5 (Attuazione e controlli)

1. L'Ufficio per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei ministri può realizzare specifiche attività utili a verificare, anche a campione, la regolare gestione delle risorse pubbliche impiegate ai sensi del presente Protocollo e dei successivi provvedimenti attuativi.
2. Per l'attuazione del presente Protocollo, i sottoscrittori si avvalgono delle proprie strutture che operano tenendo conto degli indirizzi emanati dal Gruppo di Lavoro di cui al precedente art. 3.
3. Dall'attuazione del presente Protocollo non derivano nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio dello Stato.

#### Articolo 6 (Comunicazione e scambio di informazioni)

1. Ciascun sottoscrittore, per quanto di propria competenza, può intraprendere azioni di comunicazione utili a promuovere i contenuti del presente Protocollo e i risultati degli atti attuativi ad esso correlati.

2. In ogni caso, tutte le azioni di informazione e comunicazione scaturenti dal presente Protocollo devono assicurare l'adeguata visibilità al logo istituzionale della Presidenza del Consiglio dei ministri – Ufficio per lo sport.
3. I sottoscrittori si impegnano altresì a condividere, anche attraverso i rispettivi siti istituzionali, tutte le informazioni utili a rendere più efficiente, efficace e tempestiva la collaborazione di cui al presente Protocollo.

Articolo 7  
(Durata ed efficacia)

1. Il presente Protocollo, redatto in quadruplica originale, ha la durata di sei mesi ed è efficace a decorrere dalla data di sottoscrizione.
2. Il rinnovo del Protocollo può avvenire, per iscritto, entro 20 giorni dalla data di scadenza.

Roma, 5 GIU. 2020

Il Ministro per le politiche  
giovanili e lo sport  
Vincenzo Spadafora

Il Presidente del CONI

Giovanni Malagò

Il Presidente del CIP

Luca Pancalli

Il Presidente di  
Sport e Salute  
Vito Cozzoli